

Criteria e modalità per la concessione dei benefici al fine di favorire la ripresa delle attività produttive industriali, agroindustriali, artigianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi danneggiate dagli eventi meteorici dei mesi di maggio–giugno-luglio-agosto 2010.

I. Beneficiari

Attività produttive industriali, agroindustriali, artigianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi aventi sede o unità locali nei Comuni individuati che hanno riportato danni per effetto degli eventi calamitosi dei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2010.

II. Spese ammissibili (franchigia euro 3.500,00)

Sono ammissibili a contributo:

- a) interventi di ripristino relativi a impianti, strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) acquisti per la ricostituzione di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
- c) spese per la redazione della perizia asseverata;
- d) danni a beni mobili, iscritti in pubblici registri, distrutti o danneggiati.

E' prevista una **franchigia di euro 3.500,00** su ogni domanda di contributo.

III. Entità e tipologia dei contributi

1. Per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del precedente paragrafo II è concesso un contributo non superiore al 50% del danno e fino ad un massimo di 200.000,00. Il contributo è finalizzato a ripristinare la pari capacità produttiva. In caso di lavori in economia sono ammesse esclusivamente le spese documentate con fatture e/o scontrini fiscali di acquisto dei materiali o di pagamento delle prestazioni lavorative effettuate da collaboratori.

2. Per la ricostituzione delle scorte di cui alla lettera b) del precedente paragrafo II è concesso un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto, documentato da fatture antecedenti l'evento, e fino ad un massimo di euro 60.000,00, dietro presentazione di fatture di riacquisto.

4. Per le spese relative alla redazione della perizia asseverata di cui alla lettera d) del precedente paragrafo II è concesso un contributo massimo di euro 1.500,00.

5. Per i beni mobili registrati, danneggiati o distrutti, di cui alla lettera e) del precedente paragrafo II, è concesso un contributo fino ad un massimo di euro 15.000,00 sulla base delle spese fatturate per la riparazione o, in caso di rottamazione, sulla base del valore del bene desunto dal listino Eurotax Giallo e comunque per un importo non inferiore ad euro 3.500,00.

6. I danni complessivi sono attestati per importi fino ad euro 25.000,00 con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; per importi di danni superiori ad euro 25.000,00 con apposita perizia giurata redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi.

7. Le somme percepite/percepibili da compagnie assicurative devono essere dichiarate con autocertificazione per essere detratte dall'importo della spesa ammissibile a contributo allegando quietanze liberatorie del risarcimento assicurativo già percepito o indicando la somma presunta o concordata con l'assicurazione.

IV. Modalità di presentazione della domanda e rendicontazione delle spese

1. La domanda di contributo, in carta semplice, compilata integralmente utilizzando gli allegati predisposti e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa danneggiata, deve essere presentata, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai Comuni sedi delle unità produttive danneggiate. Qualora l'attività produttiva avesse più unità locali danneggiate si dovrà presentare una domanda di contributo per ogni unità produttiva colpita.

La domanda dovrà essere di conferma delle segnalazioni già trasmesse in precedenza. In alternativa le domande presentate potranno essere accolte, a giudizio dei comuni interessati, unicamente in presenza di situazioni riconosciute e certificate dall'amministrazione. Qualora le segnalazioni precedentemente presentate non contengano alcuna quantificazione del danno le domande potranno essere prese in considerazione solamente a seguito di presentazione di perizia asseverata il cui importo sarà a carico del richiedente. Nel caso in cui le segnalazioni precedentemente presentate contengano la quantificazione del danno, di norma, non saranno prese in considerazione richieste di aumenti delle spese superiori al 20% rispetto a quanto riportato nelle segnalazioni.

2. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore della stessa;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per importi di danni fino ad euro 25.000,00; per importi di danni superiori ad euro 25.000,00 perizia giurata redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi .

La dichiarazione o la perizia devono contenere:

- dati relativi del beneficiario (iscrizione camerale, attività svolta, numero dipendenti, ecc.);
 - quantificazione dei danni subiti elencati per tipologia e tempistica dettagliata relativa agli interventi di ripristino delle opere danneggiate;
 - dichiarazione del mantenimento della pari capacità produttiva;
 - quietanze degli indennizzi assicurativi percepiti o autocertificazione in caso di indennizzi concordati;
 - per gli immobili di proprietà sono richiesti i dati catastali identificativi; per gli immobili in locazione sono richiesti anche il contratto di locazione e la domanda deve essere firmata anche dal proprietario, di cui si deve allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità;
 - per macchinari e attrezzature il valore di riparazione o di sostituzione del bene teso al ripristino della capacità produttiva;
 - per le scorte: estremi delle fatture o della documentazione probatoria del prezzo di acquisto, antecedenti la data dell'evento; nel caso tale documentazione non sia disponibile in quanto distrutta a causa dell'evento, occorre produrre i libri contabili da cui si ricavano le scorte andate perdute e l'importo delle stesse. Sono richiesti inoltre gli estremi delle fatture o della documentazione probatoria del prezzo di riacquisto delle nuove scorte;
 - per i beni mobili registrati distrutti o danneggiati estremi identificativi dei beni; per la valutazione del veicolo rottamato occorre fare riferimento al listino Eurotax Giallo;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante gli estremi delle fatture relative alle spese sostenute per ciascuna tipologia di danno. Sono ammissibili le fatture con data successiva all'evento, fino a data di conclusione degli interventi di ripristino.
 - d) I soggetti che effettuano interventi di ripristino di beni danneggiati di proprietà di terzi, detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato, o di contratto di riparazione, revisione o di

altro titolo legittimo di possesso devono presentare domanda firmata anche dal proprietario del bene corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del medesimo.

V. Concessione ed erogazione dei benefici

1. I Sindaci dei Comuni provvedono a: raccolta delle domande di contributo, verifiche nel merito dei danni denunciati, istruttoria delle domande presentate, richiesta delle risorse alla Regione, erogazione alle imprese e successivi controlli come specificato nei punti seguenti.

In particolare gli adempimenti delegati alle Amministrazioni Comunali consistono in:

a) Raccolta delle domande di contributo:

Deve concludersi entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

b) Attività di Verifica:

Ai Sindaci è demandata la verifica:

- del nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;
- della completezza della documentazione allegata alle domande presentate;
- della veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni previste.

c) Attività Istruttoria:

I Sindaci provvedono all'individuazione della spesa ammissibile ed alla quantificazione dei contributi.

d) Richiesta risorse e pagamenti :

I Sindaci con proprio provvedimento approvano il prospetto redatto secondo il modello predisposto.

Il suddetto provvedimento, unitamente al prospetto riepilogativo, è trasmesso tempestivamente alla Regione Piemonte. La richiesta delle risorse avviene in unica soluzione con richiesta di contributo a saldo in caso di interventi conclusi (vedasi punto e), ovvero mediante la richiesta di un acconto pari al 40% del contributo nel caso di interventi in corso.

La Regione provvede a trasferire ai Comuni le risorse richieste al fine di consentire i pagamenti a favore dei singoli beneficiari.

I lavori devono essere terminati entro il **30.11.2011** ed entro tale data devono essere consegnate tutte le fatture e la documentazione finale.

e) Controlli:

I Sindaci effettuano l'erogazione dei contributi previo controllo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la realizzazione degli interventi previsti, nonché l'effettiva ripresa dell'attività produttiva.

La Regione attua controlli a campione sui beneficiari in base alla normativa vigente.

I comuni dovranno concludere le operazioni e inviare la rendicontazione finale entro la data del 31.12.2011.